



Città Termale



COMUNE DI MONTEVAGO

(Provincia di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>32</u> del registro Data <u>19/06/2009</u>	COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
--	-----------------------------------

L'anno **duemilanove**, il giorno **diciannove** del mese di **giugno**, alle ore 18,30 e seguenti, nel Comune di Montevago e nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente per propria determinazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei Signori:

Cognome	Nome	Pres.	Ass.	Cognome	Nome	Pres.	Ass.
SCIRE'	Francesco	X		MONTELEONE	Girolamo	X	
MAUCERI	Antonino	X		ACCIDENTI	Vincenzo	X	
FORNICIALE	Calogerino		X	ABATE	Pietro F.		X
ARCURI	Baldo	X		MIGLIORE	Antonia	X	
BILELLO	Giuseppe	X		TRIOLO	Baldassare		X
CASTIGLIONE	Luigi	X		ELETTO	Stefano		X
BAVETTA	Antonio Maria	X		BILELLO	Antonino		X
GUZZO	Baldassare	X					
				Numero	Pres./Ass.	10	5

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il Dott. **Francesco Scirè**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario supplente del Comune, Dott. **Calogero Marrella**.

Partecipa, altresì, alla seduta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco del Comune, Dott. **Antonino Barrile**, e gli assessori **Antonino La Rocca**, **Calogero Migliore** e **Giuseppe Di Campo**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri presenti a discutere sulla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene di potere intervenire il Sindaco, Dott. **Antonino Barrile**, il quale comunica al Consiglio comunale che la Società affidataria della gestione della Casa di riposo, senza rispettare il termine di preavviso stabilito di sei mesi, ha deciso di recedere contratto, con effetto dal 1° giugno 2009, e che con la stessa è stata concordata la proroga di un mese, per dare modo all'Amministrazione comunale di espletare una nuova gara d'appalto, evitando così di interrompere il servizio.

Su tale comunicazione del Sindaco, intervengono nella discussione:

- il Consigliere **Antonino Mauceri**, il quale fa presente che c'è stato un incontro tra il Presidente della Società affidataria del servizio ed i propri dipendenti, nel corso del quale da parte della stessa Società è stata manifestata la volontà di proseguire nel rapporto contrattuale per altri due anni; chiede quindi al Sindaco di attivarsi, promuovendo un incontro con la Società affidataria del servizio, con la presenza anche dei capigruppo consiliari, per comprendere come stanno i termini della questione;

- il Consigliere **Antonia Migliore**, la quale dichiara di essere d'accordo con il collega Antonino Mauceri e disponibile a partecipare all'incontro con la Società affidataria del servizio, per approfondire la questione; si sofferma, inoltre, sul problema della mensa scolastica ed al riguardo chiede al Sindaco cosa sia successo.

Chiede ed ottiene di potere intervenire nuovamente il Sindaco, Dott. **Antonino Barrile**, il quale afferma che la società affidataria della gestione della Casa di riposo è già stata sentita per convincerla a desistere dal proposito di recedere dal contratto e che la risposta è stata negativa, "con conteggi alla mano", e che non è a conoscenza dell'incontro con i dipendenti cui ha fatto riferimento il Consigliere Antonino Mauceri; afferma, altresì, che alla Società affidataria è stato fatto presente che essa non poteva lasciare, senza rispettare il termine di preavviso stabilito di sei mesi prima della scadenza del contratto.

Sulla questione della mensa scolastica, il Sindaco dichiara di avere comunicato al Presidente la disponibilità, se si trovano le somme, ad assicurare il servizio durante il "tempo continuato", anche se non ci sono comunicazioni ufficiali delle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'intervento del Sindaco entra in aula il Consigliere **Pietro Francesco Abate**, per cui il numero dei consiglieri presenti ascende a 11.

Chiedono ed ottengono di intervenire nuovamente:

- il Consigliere **Antonia Migliore**, la quale propone di convocare in modo congiunto le competenti commissioni consiliari, per "sviscerare" il problema e verificare come è realmente la situazione finanziaria;

- il Consigliere **Antonino Mauceri**, il quale fa presente che il contratto con la società scade fra due anni e che ha voluto fornire soltanto degli elementi utili per risolvere la questione.

Chiede ed ottiene di potere intervenire il Consigliere **Antonio Maria Bavetta**, il quale afferma che è vera la circostanza cui ha fatto cenno il Consigliere Antonino Mauceri, essendo stata riferita dagli stessi dipendenti che hanno partecipato all'incontro, e che non comprende come mai la Società affidataria non abbia comunicato ufficialmente il suo proposito di proseguire nel rapporto contrattuale.

Sulla questione della mensa scolastica, il Consigliere Antonio Maria Bavetta fa presente che è sì necessario verificare la situazione finanziaria, ma che nel frattempo potrebbe essere sottoscritto un protocollo, anche senza la copertura finanziaria; dichiara di riservarsi di valutare la proposta della Giunta, che è disponibile ad approvare.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere **Luigi Castiglione**, il quale esprime l'avviso che l'argomento della mensa scolastica viene affrontato in modo frettoloso, in quanto non si possono prevedere le somme necessarie se non c'è l'approvazione da parte del Provveditorato

agli Studi; sulla questione relativa alla gestione della Casa di riposo, dichiara che “ci vuole la comunicazione ufficiale” della Società affidataria del servizio e che non si può fondare la discussione su cose riferite dai dipendenti.

Il Presidente del Consiglio, Dott. **Francesco Scirè**, interviene nella discussione affermando che gli interventi dei Consiglieri Antonia Migliore e Luigi Castiglione si possono compendiare nel senso che le competenti commissione consiliari potranno riunirsi per affrontare il problema della mensa scolastica, non appena perverrà l'approvazione da parte del Provveditorato agli Studi.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio comunale chiedono ed ottengono di potere intervenire:

- il Consigliere **Antonia Migliore**, la quale afferma che tutto dipende dai tempi della risposta del Provveditorato agli Studi: se la risposta ci sarà a breve, il discorso è ancora fattibile. A suo giudizio, è bene però anticipare i tempi, con la convocazione delle competenti commissioni consiliari;

- il Consigliere **Antonino Mauceri**, il quale afferma che si può anche avviare l'iter delle commissioni consiliari, ma “a che serve” – si chiede – “se poi il Provveditorato agli Studi dice no”; invece, si potrebbe attivare nel frattempo l'assessore al bilancio;

- il Consigliere **Antonio Maria Bavetta**, il quale, pur dichiarandosi d'accordo che si riuniscano le commissioni consiliari, afferma che è meglio aspettare la risposta del Provveditorato agli Studi, “per evitare di stravolgere il bilancio”.

Chiede ed ottiene di potere intervenire l'Assessore **Calogero Migliore**, il quale chiede scusa al Consiglio comunale per i toni usati nella precedente seduta; sulla questione della mensa scolastica, fa presente che è necessario che essa venga approfondita, sia sotto l'aspetto finanziario che in relazione al servizio del “tempo prolungato”.

Interviene il Presidente del Consiglio, Dott. **Francesco Scirè**, il quale dichiara di accettare le scuse dell'Assessore Calogero Migliore, che tuttavia non ritiene tempestive.

Prima che venga dichiarata chiusa la trattazione dell'argomento in oggetto, chiede ed ottiene di potere intervenire il Consigliere **Pietro Francesco Abate**, il quale comunica di avere costituito con i Consiglieri Vincenzo Accidenti e Antonia Migliore un nuovo gruppo consiliare, del quale quest'ultima è stata designata capogruppo.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Scirè Francesco)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Mauceri Antonino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Calogero Marrella)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione di questo Messo comunale,

attesta

che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss. mm.ii.,

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla residenza municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

attesta

che la presente che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss. mm. ii., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

› avendone dichiarato l'immediata esecutività il medesimo organo deliberante.

decorsi dieci› giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Addì, _____

Il Segretario comunale/Il Funzionario incaricato

=====